

PIO I. PONT. XI. CREATO
del 14.2. a' 15. di Gennaro.



PIO figliuolo di Rufino nacque nella Città di Aquileia nel Friuli, e tenne a tempo di M. Antonio Vero il Pontificato; il qual Vero insieme con L. Aurelio Comodo il fratello resse diciannoue anni l'Imperio. Guerreggiarono questi Principi di compagnia contra i Parthi, e con molta felicità li vinsero, e ne trionfarono. Ma essendo poi morto Comodo di apoplezia, Antonio solo tenne l'Imperio, la cui virtù così da ogni parte

M. Antonino filosofo & L. Aurelio Comodo Imp. erano fatti.

compia, quanto possa in vn'animo humano capire, si può più ageuolmente ammirare, che a bastanza lodare. Percioche egli, sì perche infino da' suoi pri ni anni in ogni fortuna hebbe, e mostrò sempre il medesimo animo, e'l medesimo volto, sì ancora perche la benignità della sua natura gareggiaua con la dottrina, che egli da Frontone Oratore imparata hauena, ne fù meritamente da tutti chiamato, e cognominato Filosofo. Soleua hauere spesso in bocca quella sententia di Platone. Che felice il mondo, se o i Filosofi lo gouernassero, o i Principi Filosofassero. Fù così auido d'imparare, che nel tempo ancora ch'era Imperatore, volle uedere leggere Apollonio Filosofo, e Sesto nipote di Plutarco. Drizzò nel Senato a Frontone suo maestro vna statua, per honorarlo. In quello tempo Pio habbe con Hermete grande domestichezza; il quale Hermete scrisse vn libro, che egli intitolò il Pastore. Percioche in questo libro inditce l'Angelo in forma di Pastore. che li comandava, che voglia a tutti i fedeli persuadere, che celebrassero nel dì di Domenica la Pasqua, il che egli ottenne. Ordinò Pio, che non si douesse accettare, ne battezzare heretico alcuno, che nelle herese de' Giudei inuolto si ritrouasse. Dedidò Pio a' frategli di Prassede donna di Santissima vita le Therme di Nouatio, che erano nel lico Patritio, in honore di Santa Prudentiana sua sorella. E non solamente fece a questa Chiesa di molti doni, che ancora vi sacrificò molte volte. E vi drizzò ancor vna fonte di battesimo, e la benedisse, e consecrò, e molti

Frontone Oratore.

Pasqua fu ordinato, che si celebrasse in Domenica.